

che anche l'immaginazione e i sentimenti si lascino moderare dal battito del cuore.

14. Si potrebbe dire che, in ultima analisi, io sono il mio cuore, perché esso è ciò che mi distingue, mi configura nella mia identità spirituale e mi mette in comunione con le altre persone. I nostri pensieri e le decisioni della nostra volontà sono molto più "standard" di quanto potremmo pensare. Sono facilmente prevedibili e manipolabili. Non così il cuore.

D'altra parte, questa forza unica del cuore ci aiuta a capire perché si dice che quando si coglie una realtà con il cuore si può conoscerla meglio e più pienamente. Questo ci porta inevitabilmente all'amore di cui quel cuore è capace, perché «l'amore è il fattore più intimo della realtà».

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 16 ore 18.30:

DOMENICA 17 novembre, XXXIII^a Ordinaria, ore 9.45:

Per la classe 1943

Def. FOCHI ANGELO e Fam.

Def. VERONESE RENZO, FEDERICO e CARMELA

MERCOLEDÌ 20 ore 08.30: Def. Fam. MAROCCHIO e DALLA VECCHIA

SABATO 23 ore 18.30: Def. NEGRINI FRANCESCA

DOMENICA 24 novembre, SOLENNITÀ DI CRISTO RÈ, ore 09.45:

Def. FIORIO ATTILIO, LUIGI e MATILDE

Def. BOSCAINI VITTORIO, MARCELLA, GINO e ANDREOLI STEFANO

Def. LEGNARO ALMERINO (Anniv) - CREMA ROMILDA e ALBERTO

Def. POLETTI RENZO e PIERA

Def. BERTI ADELINO, RENZO e RUGOLOTTO LINA

Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

Email: parrocchiesantamariapalu@gmail.com

DOMENICA 17 novembre 2024

Vangelo di Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».



All'ingresso della Chiesa

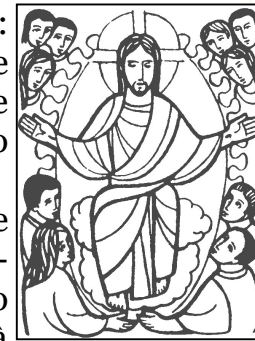
LETTERA DA PARTE DELLA CARITAS DI ZEVIO

per ricordarci l'attenzione verso i poveri e per ringraziare tutti coloro che aiutano

Venerdì 22 alle ore 20.30 presso Teatrino di Zevio
PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI DON SERGIO CARRARINI

Salmi e cantici d'oggi

Locandina all'ingresso della Chiesa



Sabato 23 e Domenica 24 novembre
SOLENNITA' DI CRISTO, RE DELL'UNIVERSO

VENDITA DI TORTE ORGANIZZATA DALLE MAMME
A FAVORE DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Sabato 24 dicembre alle ore 19.00

apertura ufficiale del **Giubileo 2025**
con la Celebrazione Eucaristica in Piazza San Pietro.

Enciclica di Papa Francesco
sull'amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo

Ritornare al cuore

9. In questo mondo liquido è necessario parlare nuovamente del cuore; mirare lì dove ogni persona, di ogni categoria e condizione, fa la sua sintesi; lì dove le persone concrete hanno la fonte e la radice di tutte le altre loro forze, convinzioni, passioni, scelte. Ma ci muoviamo in società di consumatori seriali che vivono alla giornata e dominati dai ritmi e dai rumori della tecnologia, senza molta pazienza per i processi che l'interiorità richiede. Nella società di oggi, l'essere umano «rischia di smarrire il centro, il centro di se stesso». «L'uomo contemporaneo, infatti, si trova spesso frastornato, diviso, quasi privo di un principio interiore che crei unità e armonia nel suo essere e nel suo agire. Modelli di comportamento purtroppo assai diffusi ne esasperano la dimensione razionale-tecnologica o, all'opposto, quella istintuale». Manca il cuore.

10. Ora, il problema della società liquida è attuale, ma la svalutazione del centro intimo dell'uomo – il cuore – viene da più lontano: la troviamo già nel razionalismo greco e precristiano, nell'idealismo postcristiano e nel materialismo nelle sue varie forme. Il cuore ha avuto poco spazio nell'antropologia e risulta una nozione estranea al

grande pensiero filosofico. Si sono preferiti altri concetti come quelli di ragione, volontà o libertà. Il suo significato è impreciso e non gli è stato concesso un posto specifico nella vita umana. Forse perché non era facile collocarlo tra le idee “chiare e distinte” o per la difficoltà che comporta la conoscenza di sé stessi: sembrerebbe che la realtà più intima sia anche la più lontana per la nostra conoscenza. Probabilmente perché l'incontro con l'altro non si consolida come via per trovare sé stessi, giacché il pensiero sfocia ancora una volta in un individualismo malsano. Molti si sono sentiti sicuri nell'ambito più controllabile dell'intelligenza e della volontà per costruire i loro sistemi di pensiero. E non trovando un posto per il cuore, distinto dalle facoltà e dalle passioni umane considerate separatamente le une dalle altre, non è stata sviluppata ampiamente nemmeno l'idea di un centro personale in cui l'unica realtà che può unificare tutto è, in definitiva, l'amore.

11. Se il cuore è svalutato, si svaluta anche ciò che significa parlare dal cuore, agire con il cuore, maturare e curare il cuore. Quando non viene apprezzato lo specifico del cuore, perdiamo le risposte che l'intelligenza da sola non può dare, perdiamo l'incontro con gli altri, perdiamo la poesia. E perdiamo la storia e le nostre storie, perché la vera avventura personale è quella che si costruisce a partire dal cuore. Alla fine della vita conterà solo questo.

12. Occorre affermare che abbiamo un cuore, che il nostro cuore coesiste con gli altri cuori che lo aiutano ad essere un “tu”. Abbiamo bisogno che tutte le azioni siano poste sotto il “dominio politico” del cuore, che l'aggressività e i desideri ossessivi trovino pace nel bene maggiore che il cuore offre loro e nella forza che ha contro i mali; che anche l'intelligenza e la volontà si mettano al suo servizio, sentendo e gustando le verità piuttosto che volerle dominare come fanno spesso alcune scienze; che la volontà desideri il bene maggiore che il cuore conosce, e